

## CALENDARIO PARROCCHIALE

11 - 25 giugno 2023

Lunedì	12	08.00	S. Messa
Martedì	13	09.00	<b>S. ANTONIO DI PADOVA (F)</b> Patrono della città di Padova
Mercoledì	14	08.00	S. Messa
Giovedì	15	08.00	S. Messa
Venerdì	16	08.00	<b>Solemnità del Sacro Cuore di Gesù</b>
Sabato	17	18.30	<b>Messa vespertina della festa seguente</b> Benato Giovanni e Bruna; Angelo, Attilio e Emma
Domenica	18		<b>XI^ del TEMPO ORDINARIO</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00
		11.00	Ferrato Guido e De Benetti Edoardo
Lunedì	19	08.00	S. Messa
Martedì	20	08.00	S. Messa
Mercoledì	21	08.00	S. Messa <b>S. Luigi Gonzaga</b>
Giovedì	22	08.00	S. Messa
Venerdì	23	08.00	S. Messa
Sabato	24	18.30	<b>Natività di S. Giovanni Battista</b> <b>Messa vespertina della festa seguente</b> Kunzerler Giovanni, Barin Gabriella e Dosolina
Domenica	25		<b>XII^ del TEMPO ORDINARIO</b> S. Messe ore 09.00 - 11.00
		11.00	Gabriella;

Segue da pagina precedente: **S. Antonio e il miracolo...**

Accade sempre così. Si cambia vita non quando si fanno molte cose del Vangelo, anche se è necessario conoscerlo, ma quando il Vangelo diventa così vivo, penetrante, che pare trafiggere il cuore, in qualche maniera commuoverlo. Anche questo può richiamare qualcosa che noi tutti sperimentiamo Talvolta la Parola di Dio ci raggiunge così in profondità e ci parla in maniera così diretta e personale che non possiamo far finta di nulla. È ciò che accadde anche ai due discepoli di Emmaus: nell'ascoltare Gesù si sentono ardere il cuore! E lo riconoscono!



**Parrocchia**  
**Santa Maria Regina**  
Via Euganea - Feriole, 34  
35037 Teolo (PD)  
Tel 049/9900056  
[parrocchia.feriole@libero.it](mailto:parrocchia.feriole@libero.it)

ANNO LITURGICO A  
ANNO 2023 N. 13  
11 - 25 giugno 2023

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

**NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica**

### **CROCE A STILO (a fianco dell'altare)**



Tra i suggerimenti dati all'inizio del percorso sinodale, oltre a valorizzare i segni come **il cero pasquale** posizionato a fianco dell'ambone dove viene proclamata la Parola di Dio (letture della

liturgia), **la presentazione delle offerte per la messa** (pisside con le ostie da consacrare e le ampolline con il vino e l'acqua), e **l'evangelario** posto davanti all'altare, si aggiunge anche **la croce a stilo** (più comunemente chiamata croce processionale) da porre a fianco dell'altare in posizione opposta al cero pasquale.

Quella che vedete, di cui un particolare è riportato nell'intestazione del bollettino, è una croce a stilo che richiama la realtà dell'Eucaristia.

Il Cristo crocifisso poggia su una croce che fa da sfondo e che viene qui sotto descritta.

I segni simbolici sono i seguenti:



1. Lo sfondo (nell'immagine qui a fianco) è quello di una croce con **i colori dell'arcobaleno** che richiamano i sacramenti come segni che Gesù ci ha lasciato per ricordarci la sua presenza in mezzo a noi e per mezzo dei quali ci dona la salvezza.

2. La **spiga di grano** con cui si fa il pane, **l'ostia bianca**, pane usato per le specie eucaristiche (corpo di Cristo) e il **grappolo d'uva** da cui si ricava il vino (sangue di Cristo) ci ricordano che l'Eucaristia, fonte della fede, ci porta a celebrare il memoriale della passione, morte e resurrezione di Gesù.

3. Sopra questi segni ci sta il **Cristo crocifisso** con la testa appoggiata sull'ostia bianca che richiama la presenza reale nell'Eucaristia del Cristo nella sua passione, la sua morte e la sua resurrezione.

4. In alto a destra il **colore rosso** si prolunga ad indicare la **strada della vita** con le sue sofferenze, difficoltà e problemi che ogni cristiano è invitato a percorrere.  
"Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e diranno ogni sorta di male per causa mia... (Mt. 5,11).



## S. Antonio e il miracolo dei pesci

In occasione della festa di S. Antonio mi sembra bello ricordare un episodio della sua vita narrato ne "I Fioretti di S. Francesco".

Il fatto si riferisce al lontano 1223.

**Esattamente 800 anni fa!** Sono molte le raffigurazioni, nei secoli, che rappresentano la figura di Sant'Antonio mentre si rivolge ai pesci, nei pressi di Rimini. E spesso si vedono proprio le testoline dei pesci che fuoriescono dall'acqua e devotamente prestano attenzione alle parole del Santo. Forse è più conosciuta la predica che un altro Santo, Francesco d'Assisi, ha rivolto agli uccelli, raffigurata

ad Assisi da Giotto. Due episodi in qualche modo paralleli e che possono avere qualcosa in comune. Non a caso l'episodio antoniano lo troviamo nei Fioretti dedicati a San Francesco e ad alcuni suoi frati. E certamente Antonio fu uno tra i frati più significativi dei «seguaci» di Francesco di Assisi.

**Ci sono delle circostanze nella nostra vita in cui ci sentiamo un po' anche noi come i pesci:** ci sentiamo lontani, peccatori. Ci sentiamo vuoti e bisognosi di una parola che ci rianimi. Pensiamo ad esempio a quelle situazioni in cui ci rendiamo conto di avere peccato, e abbiamo il timore che il Signore non ci voglia bene, si sia allontanato da noi! Quando ci sembra di averne combinata qualcuna di troppo grossa! Anche questa può essere un'occasione di grazia. Perché è proprio in quelle situazioni che sentiamo tutto il fascino e la potenza vivificante di una parola buona che nasce dal Vangelo: parola di perdono, di misericordia, di rinnovata e immensa accoglienza da parte del Signore

**continua nella pagina seguente ....**